Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

Carissimi Parrocchiani,

l'Arcivescovo desidera che in tutte le parrocchie sia tenuta la giornata parrocchiale per la Gioventù. Scopo della giornata: sensibilizzare la opinione pubblica sul problema della educazione. Quello della gioventù è un problema che non riguarda solamente la Chiesa, prima maestra e principale educatrice di uomini, ma anche i genitori, gli educatori, le autorità. I giovani di oggi saranno gli uomini del domani. Avranno domani in mano le leve del cristianesimo, della famiglia, della patria, della società civile, del mondo. L'avvenire dipende da loro; ma la loro formazione dipende da noi. I genitori che aspettano da noi sacerdoti e dai genitori, dalla famiglia e dalla società un indirizzo sano per la vita, ci saranno un giorno grati, se, noi che abbiamo la tremenda responsabilità di educarli, non deluderemo la loro attesa. Quindi tutti, adulti e giovani, sono invitati a dare il loro fattivo contributo perchè la "Tregiorni parrocchiale per la Gioventù" sia apportatrice di bene alla società che attende con ansia un mondo migliore.

Cordialmente.

Il vostro Parroco
Don Primo Sabbadini

L'IGNORANZA IN FATTO DI RELIGIONE E' MANCANZA GRAVE E CAUSA DI TANTI MALI

Orario - Programma della Tregiorni

NOVEMBRE 1961
GIOVEDI' 16

Ore 14,30 In Chiesa per Mamme e Spose.
» 20,— In sala parrocchiale per Ragazze (dai 15 anni in su).

VENERDI' 17

Ore 14,30 In Chiesa per Mamme e Spose.
» 20,— In sala parrocchiale per Giovani (dai 15 anni in su).

SABATO 18

Ore 14,30 In Chiesa per Mamme e Spose.
» 20,— In sala parrocchiale per Uomini.

NB. - Le conferenze saranno tenute da un P. Oblato. Si raccomanda vivamente la puntualità per rispetto all'oratore e agli uditori.

Cronaca Parrocchiale

LA SOLENNITA' DEL PERDONO

La Festa del Cuore Immacolato di Maria è stata celebrata anche questo anno con la consueta solennità. Il triduo di preparazione è stato predicato da don Pietro Mattiussi, attentamenmte ascoltatc da un uditorio consolantemente numeroso. La Messa solenne, durante la quale la nostra brava cantoria ha eseguito scelta musica, fu celebrata da Mons. Faustino Di Benedetto, Arciprete di Mortegliano che al Vangelo disse appropriate parole di circostanza. Graditissima la presenza di Mons. Francesco Fabris. Nel pomeriggio si svolse ordinata, devota e disciplinata la processione. A sera tenne concerto la rinomata banda di Lavariano, apprezzata dagli intenditori di musica. Nell'intervallo del concerto venne estratta la tombola pro asilo. La festa è stata coronata da alcune girandole, sotto la regia di Bruno Greatti, e l'originale illuminazione del campanile. Nella circostanza è stato inaugurato il nuovo impianto elettrico delle campane, eseguito dalla ditta Novello di S. Vito di Fagagna.

LA SCOMPARSA DELLA MAMMA DI DON MONTINI

Il 24 settembre si spegneva serenamente la mamma di Don Vittorio all'età di novantun'anni. I funerali di questa donna stimata per la sua forza di volontà, per la sua vita di stenti e di sacrifici si svolsero imponenti prima a S. Giacomo e poi a Percoto. Erano presenti il Parroco, il Sindaco ed un buon numero di parrocchiani che hanno voluto stringersi intorno a Don Vittorio in tale luttuosa circostanza. Anche dalle colonne del Bollettino giungano vivissime le condoglianze a Don Vittorio a nome di tutta la parrocchia di Basiliano.

IL PELLEGRINAGGIO DI BARBANA

Il 29 settembre, come ogni anno, quasi 200 pellegrini, di buon mattino sono partiti alla volta di Barbana per sciogliere il voto fatto dai nostri padri nel 1800. Tutti o quasi hanno approfittato della occasione per accostarsi ai SS. Sacramenti. Alle 10,30 il parroco cantò Messa, mentre P. Corrado disse parole di circostanza. Nel pomeriggio, dopo il pranzo a Grado, la comitiva visitò la basilica ed il cimitero di guerra di Aquileia; peccato che lo sciopero dei custodi ci abbia privati della soddisfazione della visita agli scavi ed al museo. Ultima tappa a Cargnacco: il tempio monumentale eretto a ricordo dei centomila dispersi in Russia ha lasciato in tutti una profonda impressione. Tra i fanciulli presenti al pellegrinaggio i più bravi sono stati Marco Venturini e Andreina Nobile, i quali, il giorno successivo, erano puntuali alla S. Messa del mattino.

LE VACANZE DEI NOSTRI FANCIULLI

Durante le vacanze hanno inviato un saluto al parroco i seguenti fanciulli: Greatti Giorgio, Nobile Mario, Ragazzon Daniele, Piergiorgio, Arnaldo e Maurizio Fabris (in compagnia del nonno), Fabris Stefano e Cristina, Nobile Gabriella e Tiziana, Paolo, Arnaldo e Franco, Ellero Marina e Daniela, Micoli Pierino, Venir Gianfranco, Greatti Adriano, Morellato Maria Pia, Nobile Luciano e Polo Franco, Marco Venturini, Donato Raimondo, Minini Daniele, Minini Anna, Nobile Fabio. A tutti un grazie di cuore da parte del parroco.

All'inizio dell'estate il parroco invitò i fanciulli della parrocchia ad assistere tutte le mattine alla S. Messa per il papà e per la mamma, affine di attirare su di essi la benedizione del Signore. Quale atto di riconoscenza verso i propri genitori hanno aderito all'invito i seguenti fanciulli: Micoli Pierino, Benedetti Lauro, Minini Paolo, Morellato Valentino, Zanzero Silvano, Fabris Piergiorgio, De Fent Franco, D'Agostina Franco, Donato Raimondo, Samaro Roberto, Venturini Marco, Minini Daniele, Mazzolo Odorico, Concina Luigino, Greatti Giorgio, Tomada Luciano, Mazzolo Esterino, Fabris Ferruccio, Puto Roberto, Greatti Adriano, Rossi Vanny, Greatti Giuliano, Tomada Mauro, Rosso Remo, Fabris Gabriele, Sielino Mara, Cecconi Flavia, Donato Daniela, Minini Anna, D'Andrea Magda, Greatti Emanuela, Sut Myriam, Polo Giuliana, Nobile Andreina, Fabbro Paola, Zanzero A. Maria, Micoli Rosalia, Fabbro Flavia.

Grazie a Dio, abbiamo ancora dei genitori che desiderano essere amati dai propri figli.

Agli emigranti

Carissimi emigranti,

vi dò la triste notizia della morte di mio padre avvenuta il 1° ottobre all'età di 74 anni. Gli anni, le privazioni ed il lavoro hanno finito per avere ragione del suo cuore. Ebbe due grandi passioni nella vita: l'attaccamento alla famiglia ed al lavoro. Emigrò la prima volta all'età di 13 anni e lavorò in Germania in una fornace fino allo scoppio della prima guerra mondiale. Nel 1923 prese la via della Francia ricco solo di speranza e di tanta buona volontà di lavorare. Il danaro per il viaggio se lo fece dare a prestito. Sei mesi dopo lo raggiunsi assieme a mia madre e mia sorella. I primi tempi furono durissimi. Il proprietario di una fabbrica di mattoni ci permise di alloggiare sotto una tettoia. In un angolo di quella tettoia tirammo sù due pareti con argilla seccata al sole: mettemmo una lastra per finestra ed una tenda per porta. Quello fu uno dei più brutti inverni della nostra vita. Prendemmo una stanza per passarvi la notte e per un anno dormimmo per terra, non potendo permetterci il lusso di dormire in letto. Tre anni dopo io lasciai la Francia ed entrai in Seminario. Quanto mi costò vivere tanti anni lontano dai genitori, ma se sono diventato sacerdote lo debbo solo all'affetto ed ai sacrifici di mio padre e dei miei. Durante l'ultimo conflitto mio padre conobbe la fame e la sua salute ne risentì. Quante volte dovette accontentarsi a pranzo di due patate e lavorare, come sempre, otto ore al giorno. Al pari di voi, mio padre sentì acuta la nostalgia del paese natale e nel cimitero di Villalta volli che andasse a riposare il sonno dei giusti, nel terreno riservato agli ex-combattenti, lui che seppe combattere cristianamente e onestamente l'aspra battaglia della vita.

Cari emigranti,

a me la perenne riconoscenza di un figlio che al padre deve tutto quello che è; a voi l'esempio di un umile lavoratore perché la vostra vita di emigranti sia illuminata dalla fede, sorretta dalla fiducia e confortata dall'affetto dei vostri cari ed amici, rimasti in patria.

Cordialmente

il vostro parroco

Don PRIMO SABBADINI

Ciò che vale

Il muratore posava il mattone sul letto di cemento. Con gesto preciso della sua cazzuola vi gettava una copertura, e senza chiedergli il parere posava sù un nuovo mattone.

A vista d'occhio le fondamenta salivano. La casa poteva elevarsi alta e solida per ospitare uomini.

Ho pensato, Signore, a quel povero mattone interrato nella notte alla base del grande edificio.

Nessuno lo vede ma lui fa il suo lavoro e gli altri hanno bisogno di lui.

Signore, non conta che io sia in cima alla casa o nelle fondamenta purché io sia fedele al mio posto nella Tua Costruzione.

(da « *Preghiere* » di Quoist)

Il cuore di un fanciullo, sotto una sana direzione, si apre naturalmente alla virtù, così come il calice dei fiori si apre ai raggi benefici del sole.

Albo della generosità

Pro Asilo Infantile:

Fabbro Cesira 1000; Ruzzante Lino 1000; Greatti Romolo 1000; Egidio Chiandussi 1000; Simonetti Gino (Blessano) 500; Bertossi Guido 300; Ricavato Tombola 30.400.

Per il Battesimo di: Tiziana Dondevieni, il padre Pietro 1000.

In memoria di: Sabbadini Ernesto, Don Primo Sabbadini 2500; offerenti vari (comprese le offerte raccolte in corriera) 22.700.

Pro Chiesa:

In occasione di Matrimonio: Masolini e Mattiussi 2800; Ferrara e Lorenzon 1060; Moretto e Parente 1800.

Resto Festività della Madonna 7 mila e 200.

In memoria di Sabbadini Ernesto 22.000.

Pro elettrificazione campane:

Baradel Lina per il Battesimo di Ivano 1000; Chiandussi Egidio 2000; Lollo Louis (Parigi) 1000; Mattiussi Lino 2000; Ferrara Franco e Lorenzon Elsa 2000; per il Battesimo di Dondevieni Tiziano 500; Mattiussi Enrico 1000; Moretto Angelo e Parente Mirella 3300; per il Battesimo di Polo Paolo 500; Minini Aldo 1500; Greatti Romeo (Canadà) 5932; Don Primo Sabbadini in memoria del padre 2500; Salvador Giovanni 500.

LA TOMBOLA

Ricavato dal'a vendita dei biglietti	L.	113.663
Uscite		
Rappresentante Intendenza di Finanza	L.	4.000
All'Intendenza di Finanza 10 per cento	»	11.000
Premi	»	50.000
Prezzo delle cartelle	»	11.363
Noleggio altoparlanti	»	4.000
Alla SIAE	»	2.600
Totale spese	L.	82.963
Ricavato netto in favore dell'Asilo	L.	30.700

FESTIVITA' DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Entrate		
Latteria	L.	5.000
Cooperativa	»	10.000
Popolazione	»	83.745
Totale	L.	99.745
Uscite		
Corriera della SGEA	L.	15.000
Banda di Lavariano	»	57.545
Fuochi artificiali	»	20.000
Totale	L.	92.545
Resto netto	L.	7.200

OFFERTE DA L. 500 IN SU

Borgo Variano: Tosolini Santo, Fabris Ermanno, Cecconi Natale, dott. Cisilino, Greatti Romolo, Fabbro Osvaldo.

Via Cesare Battisti: Ognibene Enrico.

Vicolo Stretto: De Paoli Pietro.

Borgo Maggiore: Fabbrc Francesco, Mar. De Simone, Fabris Ferdinando, Mazzolo Lino, Di Filippo Augusto, Bertossi Fiorenda, Mazzolo Angelino, Benedetti Giuseppe, Mazzolo Ettore, D'Agostina Mario, Mazzolo Gino, Fabello Elpidio, Del Negro Olivo, Fabris Valentino, Mazzolo Luigi, Bertossi Bruno, Mattiussi Silvano, Mattiussi Giobatta, Zoppa Taddeo, Greatti Luigi, Fabbro Tarcisio (Moscheton), Di Filippo Severino, Mattiussi Eno.

Borgo Vissandone: Risotto Italia, Minini Aldo, Chiandussi Egidio, Fabbro (Pesar) Luigi, Chiari Attilio, Petris Lino, Fabris Olivo, Greatti Luigi, Greatti Giobatta, De Anna Pierantonio, Nobile Angelino, Di Filippo Elci, Di Filippo Leandro, Moro Raimondo.

Piazza: Renzulli Raffaele, Venturini Attilio.

Via Adua: Sut Luigi, Maiero Gastone, Mattiussi Livio, Della Longa Pio, Mattiussi Guglielmo, dott. Donati, Petris Roberto.

Borgo Stazione: Piovesan, Della Longa Giovanni (Neto), Tonasso Giorgio, Salvador Emilio, Samaro Antonio.

Via Manzoni e Via Roma: Bassarutti Angelo, dott. Fontanelli, Rinaldis Emilio.

PRO BOLLETTINO

Nobile Dionisio (Francia) 1000; Nobile Giuseppe (Francia) 1000; Ilio e Zoraide Geatti (Francia) 1000.

LA SANTA MESSA
OGNI DOMENICA
ED OGNI FESTA

Importante

Ogni qualvolta sul Bollettino si riscontrassero delle omissioni o degli errori, gli interessati sono pregati di darne comunicazione al parroco per la dovuta rettifica.

PICCOLA POSTA

Geatti Romeo (*Canadà*) - Ho ricevuto il vaglia. Tante e tante grazie.

Nobile Santo (*Cinisello*) - Grazie delle vostre belle espressioni; ho ricevuto l'offerta per una S. Messa che celebrerò nel giorno fissato.

Suor Germana Nobile - L'entusiasmo ch'Ella dimostra verso il Bollettino mi è di incoraggiamento.

Il Parroco ringrazia sentitamente per i saluti ricevuti da: Mattiussi Anna, Fabris Severino, Natale, Olivo e Ferdinando, Bassarutti Angelo, Iuri Luigia con Marengo Maria Teresa ed Ester dal Santuario di Einsiedeln (Svizzera), fam. Del Giudice Walter, fam. Fontanelli, fam. Zanzero, Mons. Francesco Fabris, fam. Manfro, Luigi Morellato, Fabris Arduino e Assunta, Fabris Eleonora ,Zanier Domenico, Greatti Rosina con mamma e Luigino, Giacometti Rino.

LA FAVOLETTA

L'aquila e le anitre.

Un'aquila dall'alto del cielo azzurro vide uno stagno d'acqua laggiù nella pianura. Si abbassò per dare un'occhiata ad un gruppetto di anitre che stavano starnazzando nella pozzanghera:

— Buon giorno, anitrelle!

— Buon giorno, aquila! risposero le anitre. — Da dove vieni?

— Vengo da quelle montagne che vedete all'orizzonte...

— Un volo senza soste? chiesero stupite le anitre.

— Un volo senza soste!

— Raccontila a chi vuoi — disse una delle anitre — Non è possibile volare così alto e così a lungo con queste ali che abbiamo noi uccelli!...

— Prego credere, cara anitrella, di piuttosto "con queste ali che abbiamo noi anitre", perchè, grazie a Dio, noi aquile le ali le abbiamo grandi e robuste! Perchè non siete capaci di volare voi, credete che non lo sia nessuno! Volete misurarmi con il vostro metro!...

Certi moralacci sentendo parlare di virtù e di purezza si mettono a ridere:

— Volete raccontarlo a noi? Non è possibile essere puri...

Ah! Sì? dico io. La favola insegna che ecc.

L'OFFESO CHE PERDONA

Se è facile voler bene ad una buona persona che ci ha colmati di mille attenzioni, se è piacevole ricambiare un favore, un aiuto a chi è stato generoso verso di noi, purtroppo è altrettanto difficile perdonare a chi ci ha offeso, a chi maliziosamente ci ha fatto del male. Quanti odi, quante rappresaglie, vendette in mezzo a noi!

Il trovare un cuore generoso che tutto dimentica e perdona è come rintracciare un'oasi lussureggiante in mezzo al deserto.

Ecco un fatto che commuove e che fa molto riflettere.

Lena Colli da Fara Novarese, tenutaria dell'Ufficio postale di Borgomanero, accusata falsamente di manomissione di registri e di milioni di ammanchi, veniva condannata a 33 mesi di prigione. Aveva venduto ogni proprietà, casa e poderi, per restituire il denaro che non aveva rubato, s'era anche ridotta, appena liberata, a fare la sguattera in un collegio, la bracciante nelle vigne.

Adesso, undici anni dopo, una sua ex impiegata, Angela Irene Del Sale, ha confessato di essere stata lei la ladra e ha scritto a Lena Colli supplicandola di andare a trovarla in prigione.

« Vado e le perdono » ha risposto Lena Colli. « Le perdono perché mi fa pena. Non riesco a provare rancore; sò che ha due figli e che sono piccoli come i miei quando i carabinieri mi arrestarono e me li tolsero: erano proprio bambini ed avevano molto bisogno di me. Per tre anni nella cella, ho pianto perché non potevo aiutarli, star loro vicina. Sì, sono in grado di capire la donna che mi ha fatto del male. E non sento, è strano, neppure la differenza che c'è fra noi, che io ero innocente e lei no... ».

Gesto singolare da meritare la più diffusa pubblicità.

Dove manca la correzione, abbonda la corruzione (S. Agostino).

Chi risparmia la verga, odia suo figlio (Bibbia).

La generosità dei Parrocchiani è il più bel monumento.

Date e vi sarà dato.

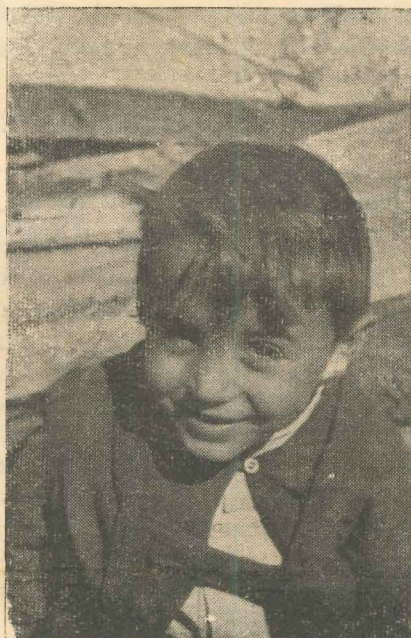
I costruttori passano; i monumenti restano e ne cantano la fede ed il sacrificio.

Fronte della famiglia

ESPERIENZE

IDEE FALSE.

Quanti pregiudizi o idee false popolano le teste delle mamme moderne in fatto di educazione dei loro figliuoli. Ne abbiamo raccolto qualcuna che esponiamo telegraficamente:

Prima idea falsa: « **Mio figlio è nato con questo temperamento: è inutile tentare di cambiarlo** ».

Perdonatemi di non essere del vostro parere.

L'educazione ha il potere di riformare i temperamenti.

Il temperamento non è immutabile.

« **Io sono fatto così** », dice qualcuno per scusare certe debolezze, certe abitudini.

Si dovrebbe dire: « **Sono diventato così** ».

Ma se si ammette la possibilità del cambiamento, occorre ammettere la necessità dello sforzo che lo produrrà.

✦

Seconda idea falsa: « **Il fanciullo soffrirà abbastanza nella vita; non rattristiamolo mentre è giovane** ».

E si allontanano da lui tutte le contrarietà; si soddisfano tutte le sue volontà, tutti i suoi capricci; lo si colma di carezze, di dolci, di giocattoli. Si asciugano le sue lacrime colle più umilianti capitolazioni, si comperano i suo sorrisi a prezzo d'ogni abbassamento.

Questa condotta è folle e crudele.

Malgrado tutto non si riesce ad evitargli il dolore. Quanti desideri insoddisfatti, quante sofferenze.

E più tardi, quando dovrà lottare, cercherà aiuto (poiché la vita è una lotta incessante e fatale) soffrirà di non saper soffrire, di non essere stato abituato alla lotta; si rivolterà invano contro la legge universale del dolore.

La sua sofferenza allora sarà tanto più viva in quanto che voi, genitori imprevidenti, l'avete preparato ad essere infelice.

✦

Terza idea falsa: « **Voglio fare di mio figlio un avvocato, un ingegnere, un medico...** ».

Studiateli, guidateli intelligentemente, ma non costringeteli mai ad abbracciare, malgrado tutto, una professione che lo ripugni.

✦

Quarta idea falsa: « **Non ho il coraggio di punire i miei figli: mi sarebbe troppo penoso e difficile; voglio che serbino di me un buon ricordo** ».

Quale aberrazione!

Senza dubbio non è con gioia che un padre castiga i propri figli. Ma lasciarli crescere coi loro difetti, non è lavorare alla loro infelicità?

Formateli virilmente, coraggiosamente, duramente talvolta, all'esercizio della virtù e un giorno saranno la corona della vostra vecchiaia e celebreranno le vostre lodi.

PER FINIRE

LA VITA...

Breve compendio della vita secondo un umorista:

« Durante la vita l'uomo respira, aspira, sospira, traspira... e spira.

IL SANTO DEL GIORNO

Udita alla Radio. Parla l'annunciatrice: « Oggi è l'onomastico di Susanna. Il calendario conta una Susanna che disegnò andare sposa ad un alto dignitario di quel tempo. Scoperto che era di fede cristiana, venne decapitata. Auguri alle festeggiate ».

AMORE CONIUGALE

— Per amor del cielo, per amor del cielo — grida a squarciagola quel marito che vede sua moglie che ormai s'annega — per amor del cielo, salvatela!

La donna infatti è salvata e il marito esclama tutto contento:

— Che fortuna! Ma sta certa che un'altra volta il portafoglio non te lo lascio più!

IMPRIMATUR

Udine, 25 ottobre 1961.

Can. O. Comelli, Vic. Gen.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

Arti Grafiche Friulane - Udine, via Treppo
Mons. Vittorio Tonello, direttore respons.